

Roma, 14 gennaio 2014

SOLUZIONI CONCRETE E MIRATE, ADESSO.

Lo Snater ritiene necessario ricordare all'Azienda, in vista del confronto previsto per il 15 gennaio, che la fuoriuscita di circa 410 unità di organico nell'ultimo anno ha prodotto una situazione di pesante criticità per cui, in molte realtà aziendali, mancano ormai i numeri per continuare a garantire il prodotto Rai. Troppo spesso si è stressato il personale ed i modelli produttivi creando, a macchia di leopardo, situazioni che inevitabilmente complicano il confronto. La lunga vicenda dell'Accordo sugli esodi dovrà subire ora una accelerazione per il reperimento dei 150 Apprendisti da Selezione e il perfezionamento della stabilizzazione di 50 Atipici. Ovvero soluzioni concrete e mirate per rispondere adeguatamente alle esigenze di un'Azienda così importante, articolata e radicata nel territorio.

Le criticità sopra accennate producono ad esempio continui strappi in tutti i Cptv: in quello di Napoli i Lavoratori hanno denunciato, anche in una recente assemblea, le continue forzature dei modelli produttivi e organizzativi da parte dell'Azienda; di due giorni fa l'ennesima denuncia degli Operatori di ripresa che lamentano il continuo superamento (ad esempio nei collegamenti esterni di "Mattina in Famiglia") degli accordi sulle riprese effettuate da figure professionali diverse dalla loro, che ricordiamo essere la sola in grado di esprimere la correttezza del "linguaggio televisivo" che dev' essere propria di un Servizio Pubblico di qualità.

A Roma non è arrivata a conclusione la trattativa su Rai News 24 che ha visto i Colleghi scioperare il 27 dicembre, insoddisfatti delle misure proposte dalla Rai per garantire al modello produttivo sviluppato dalla Direzione di Testata, l'organico e le figure professionali necessarie per uscire dalla fase di start-up. A conferma di questa realtà le già numerose "procedure di raffreddamento" avviate da varie RSU d'Italia e quelle che stanno covando e a breve saranno concretizzate.

Le carenze d'organico di Rai Way, delle Sedi Regionali, dei CPTV, ecc., stanno stremando i nostri Colleghi e nello stesso tempo spingendo le Strutture aziendali a rispondere alle richieste di aumento di produzione verso modelli produttivi fantasiosi e mai trattati con il Sindacato. Per lo Snater tutto questo è inaccettabile.

Nell'ultimo mese, dopo quattro anni di blocco delle politiche gestionali (passaggi di categoria, provvedimenti gestionali, ecc.), sono state formalizzate soltanto le promozioni a F1 o FSuper, come se il resto dell'organico Rai non fosse coinvolto nello sforzo richiesto o non avesse contribuito ai risultati ottenuti. In questo contesto non bisogna mai dimenticare quelle risorse impegnate in ambito amministrativo che da tempo chiedono più considerazione.

Lo Snater invita la Rai a ritrovare nel Tavolo di Trattativa lo strumento per superare momenti difficili come questo, momenti che la nostra Azienda ha già affrontato e risolto con la volontà, le iniziative necessarie e senza scontri.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

